

plice, ossia il *Kyrie eleison* ad imitazione delle Chiese di Oriente e d'Italia. Fu ordinato che reciterebbersi a matutino, nella messa, e nel vespero. La data di questo Concilio è notata così: *Actum sub die nonarum novembris, Decio juniore viro clarissimo consule.*

530. *Valentinum III*, di Valenza nel Delfinato, nel mese di luglio od agosto per le verità della grazia contro i semipelagiani (Pagi).

530 e 531. *Romana duo*. Nel primo tenutosi dopo il 12 novembre papa Bonifazio II fece firmare ai vescovi un decreto che lo autorizzava a scegliersi un successore, e tosto egli nominò il diacono Vigilio. Ma essendosi accorto di avere in ciò contravvenuto ai santi canoni, adunò un nuovo Concilio, in cui fece cassare, e bruciare quel decreto (Labbe *Conc.* T. IV. p. 1690 Pagi).

531. *Costantinopolitanum*, tenuto da Epifanio, in cui viene sospeso dalle sue funzioni Stefano, metropolitano di Larissa nella Tessaglia per non essersi fatto ordinare dal patriarca di Costantinopoli.

531. *Romanum*, il 7 dicembre in proposito dello stesso Stefano di Larissa, che avea appellato al papa dalla sua interdizione. Ci manca la decisione di cotesto Concilio.

532. *Collatio*, ossia conferenza di Costantinopoli pel corso di tre giorni tra i Cattolici e i Severiani. Questi rimasero confusi, e molti vi furono che ritornarono al seno della Chiesa.

533. *Aurelianense II*, d'Orleans, il 23 giugno. Si fecero 21 canoni, l'8.º de' quali sopprime l'ordine delle Diaconesse, e ordina che i mobili del vescovo defunto sieno conservati pel suo successore. Il 9.º vieta ai preti di abitare insieme coi laici, e vuole che restino da sè soli, ovvero si associno con altri cherici. Il 20.º proibì